

*Servizio
diocesano per la
catechesi*

Carissimi...

in occasione delle Feste del Natale vi raggiungiamo finalmente con la *Lettera ai Catechisti*. Riattiviamo questo “canale di comunicazione” per creare un rapporto con tutti voi che sia non solamente informativo, ma anche uno strumento di formazione periodico. Da “nuovo arrivato” come incaricato dell’Ufficio Catechistico Diocesano, insieme agli amici dell’Equipe di Coordinamento, abbiamo intrapreso un cammino di ascolto, confronto, raccolta di informazioni concrete nei vari vicariati incontrando i sacerdoti, per capire in che direzione muoversi, per rendersi consapevoli di quali siano le difficoltà e soprattutto i pregi delle nostre comunità. Riprendiamo così la collaborazione tra l’Equipe e il territorio con l’intento anche di rinnovarla con l’ingresso di nuovi partecipanti.

L’Equipe dell’Ufficio Catechistico è formata da cinque catechisti e dal sottoscritto. Nostro compito è quello di essere mediatori tra Vescovo – Curia e le comunità pastorali e parrocchiali; progettare la formazione per i catechisti; concretizzare quelle linee che il Vescovo vuole dare alla Diocesi. Altro passo è riconvocare la Consulta. Questo organismo, voluto da Don Roberto Beretta, è formato dai sacerdoti e catechisti che, nei vicariati, sono stati eletti o nominati come rappresentanti della stessa zona pastorale.

Abbiamo avviato un dialogo tra i partecipanti chiedendo loro di confermare o disdire la adesione a questo organo così da poter sostituire chi non è più disponibile a svolgere questo servizio e continuare il cammino a “pieno regime”. Quali ulteriori passi? L’intento è quello di decentrare la formazione dei catechisti. Arrivare nei vicariati con una collaborazione tra Equipe e Consulta, e attuare una formazione più mirata ai catechisti, in base anche a quello che riscontremmo in questi incontri vicariali e dai risultati di quel questionario che era stato distribuito l’anno scorso. Saranno riorganizzate le schede anche in linea con le disposizioni che il Vescovo ha consegnato a maggio e ripresentato al Mandato Diocesano ai Catechisti.

Il nostro ministero di catechisti non è facile, ma possiamo essere testimoni e collaboratori di una Gioia che chiede di essere accolta nella nostra fede e ridonata attraverso il nostro vissuto quotidiano. L’augurio Natalizio più bello sia questo!

Grazie per tutto quello che fate, come collaboratori principali di noi sacerdoti!

A presto!

Don Roberto Belloni e l’Equipe

Sommario:

Carissimi...	1
I sei colori dell’annuncio	2
Il dono di Natale	4
Dio-con-noi sorgente di gioia e di pace	5
Contatti	5

I sei colori dell'annuncio...

È ora, si parte. Sono sicuro di aver preso tutto.

Passo a prendere Ivana, poi Teresa ed Anna (Dante, Alessandro, Elena) e via ad incontrare gli amici.

Mi sento sempre molto elettrizzato quando incontro belle persone e con loro inizio un nuovo progetto. Sono esperienze esaltanti ed arricchenti per tutti.

Mentre esco la mia mente torna agli anni della gioventù ed in particolare alle feste di Capodanno.

C'era da fare, organizzare, preparare ed incontrare. Vivere.

Oggi come allora sperimento le stesse emozioni. Incontrarsi per crescere.

Da qualche anno, collaborando con l'Ufficio Catechistico Diocesano, ho potuto rafforzare il mio convincimento sulla necessità di una continua e valida formazione.

Ultimamente però, nonostante l'impegno e la passione di sempre nell'accompagnamento dei catechisti della diocesi in un cammino formativo, abbiamo constatato un qualche affaticamento, forse dovuto ai cambiamenti recenti e rapidi della società, o forse alla percezione di un'incertezza da parte degli organi competenti in riferimento alla direzione da prendere in materia di catechesi.

Anche se abbiamo scelto, almeno per il momento, una politica di navigazione a vista, ci è parso però di cogliere qualche segnale di ottimismo e di speranza.

Pur mantenendo gli appuntamenti diocesani, come ad esempio il "Mandato ai Catechisti" - che negli anni continua ad avere un richiamo sensibile con un ritorno di partecipazione rilevante - si è deciso di dare soddisfazione, almeno in modo programmato, al desiderio di incontrarci localmente in ambienti più famigliari, quali le parrocchie.

Come sempre, realisti e consapevoli del fatto che il desiderio non basta (la guerra si fa con i soldati che si hanno), noi dell'Equipe (pochi) abbiamo dovuto aspettare tempi migliori.

Con la realizzazione della Consulta Diocesana per la Catechesi, voluta fortemente da don Roberto Beretta, allora presidente dell'Ufficio, si è potuto allargare le fila e nel ringraziamento dei partecipanti, oltre ai membri dell'equipe, abbiamo da subito accolto l'invito ad una maggiore vicinanza.

Nonostante l'organico della Consulta non sia ad oggi completo, confidando nello Spirito che da sempre

ci precede, abbiamo iniziato ad incontrare alcune parrocchie.

Prima dell'incontro l'invio di un questionario articolato e sufficientemente impegnativo con lo scopo di ottenere un minimo di censimento, informazioni preziose che in passato si è provato a raccogliere non senza una certa difficoltà e per favorire l'incontro e la riflessione delle singole realtà su temi inerenti alla loro situazione specifica.

L'occasione poi è stata propizia non solo per l'incontro ed il confronto con i fratelli che da anni si occupano di annunciare Cristo e il suo Vangelo secondo tempi e modalità proprie con dedizione e trasporto, ma anche per offrire un suggerimento di formazione, completo quanto essenziale.

C'era da fare, organizzare, preparare ed incontrare. Vivere.

"Non omnia, sed totum" diceva San Giovanni Paolo II

Non la totalità, ma il cuore. Ciò che serve in quel momento. Niente fronzoli ed appesantimenti, ma l'essenza e il necessario.

In questi anni di cambiamento e in assenza di orientamenti specifici nei confronti di una evangelizzazione che fosse davvero nuova (Papa Francesco offre contenuti chiari e tutti da sviluppare in *Evangelii Gaudium*), abbiamo pensato di offrire un modello catechistico a sostegno di una buona prassi che di per sé non vuole garantire il risultato, che spetta alla grazia e alla corrispondenza di ognuno, ma fortemente orientato a fornire la possibilità di ottenere il miglior servizio possibile, cesellato dalla fantasia e dalla creatività di ognuno.

Il modello realizzato si presenta nella forma di un cubo. Ognuna della sei facce riporta un elemento considerato indispensabile per una buona catechesi.

Tale modello si configura come sostegno e riferimento prima di tutto per la vita di fede del catechista e solo successivamente come metodo operativo e parametro valutativo di una buona catechesi.

I sei colori dell'annuncio... (continua)

È prima uno sguardo interiore e poi un riferimento operativo.

Tornare noi per primi a gustare la bellezza del Vangelo e il piacere di condividere la missione, rimane l'unico atteggiamento per una vita soddisfacente e un annuncio efficace.

La pastorale poi, viene da sé.

Gli elementi presenti sul cubo sono i seguenti:

La comunità:

custode della memoria di Gesù e mediatrice della sua presenza.

Il gruppo catechisti:

stare più che fare. Un buon gruppo scalda le capacità di ognuno. Le molecole di fantasia vibrano e producono luce attraente.

Parola e vita:

una Scrittura piena di vuoti perché tu li possa riempire con le tue esperienze cambiando il finale delle sue storie per veder cambiata la tua vita.

L'annuncio essenziale:

Un Dio che ama gratis e ama te. Mi ha parlato di Gesù in modo diverso.

I destinatari della catechesi:

una buona relazione sullo stile di Gesù.

Quale catechista:

un cuore che arde, brucia e modella prima di tutto noi stessi.

Un elemento non vuole essere più importante di un altro, ma il modello è proposto, e di conseguenza può essere accolto, solo nella sua integrità.

Nell'ottica di una formazione permanente il catechista è chiamato ad una revisione continua, pronto al cambiamento (crescere vuol dire cambiare) e rigidità non è sinonimo di solidità.

"Siate audaci e creativi" (EG) dice Papa Francesco.

Tornare noi per primi a gustare la bellezza del Vangelo e il piacere di condividere la missione, rimane l'unico atteggiamento per una vita soddisfacente e un annuncio efficace

Per scommettere un po' su noi stessi e sugli altri. Essere un pochino avventati e sperimentare una sana incoscienza. Essere liberi. Tentare nuove strade e nuovi linguaggi. Spingersi oltre il confine del *"si è sempre fatto così"* (EG). Permettere alla Parola di *"penetrare fino alle midolla"* perché cambiato visceralmente, io sia tutta luce.

Siamo certi che ognuna delle nostre comunità possiede le competenze, la passione, gli strumenti e le potenzialità per compiere il servizio al Vangelo che le è richiesto, serve solo poterlo fare al meglio delle proprie capacità.



Il dono di Natale



In Avvento non viviamo solo l'attesa del Natale; veniamo invitati anche a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo quando, alla fine dei tempi, tornerà preparandoci all'incontro finale con lui con scelte coerenti e coraggiose.

Papa Francesco

(Angelus in Piazza San Pietro, domenica 2 dicembre 2018)

Il dono del Natale in CAA

Troverete questo testo, liberamente scaricabile

<https://catechistico.chiesacattolica.it/il-dono-del-natale-in-caa/>

è utile per i bambini e ragazzi con bisogni comunicativi complessi o disabilità cognitive. E ancora:

Grazia Deledda, Il dono di Natale

http://www.letturegiovani.it/sempreratale/Natale/Il_dono_di_Natale.htm

Proposta di letture:

*Cecilia Pirrone,
Francesco Scanziani*
"I figli ci parlano di Dio"
Edizione Ancora

*Padre Maurizio Botta,
Don Andrea Leonardo*
"Le domande grandi dei bambini"
Itinerario di Prima Comunione"
Edizione Itaca (tre volumi)

Dio-con noi sorgente di gioia e di pace

In un borgo sperduto della Galilea, nel cuore di una giovane donna ignota al mondo, Dio accende la scintilla della felicità per il mondo intero. E oggi lo stesso annuncio è rivolto alla Chiesa, chiamata ad accogliere il Vangelo perché diventi carne, vita concreta, e dice alla Chiesa, a tutti noi: “Rallegrati, piccola comunità cristiana, povera e umile ma bella ai miei occhi perché desideri ardentemente il mio Regno, hai fame e sete di giustizia, tessi con pazienza trame di pace, non inseguì i potenti di turno ma rimani fedelmente accanto ai poveri.



Rallegrati, piccola comunità cristiana,
povera e umile ma bella ai miei occhi

Lettera ai catechisti

E così non hai paura di nulla ma il tuo cuore è nella gioia”. Se noi andiamo così, nella presenza del Signore, il nostro cuore sempre sarà nella gioia. La gioia di alto livello, quando c’è, piena piena, e la gioia umile di tutti i giorni, cioè la pace. La pace è la gioia più piccola, ma è gioia.

Papa Francesco
(Angelus, domenica 16 dicembre 2018)

*Foglio di collegamento
dei catechisti
della Diocesi di Pavia*



Servizio diocesano per la catechesi

P.za Duomo 11; 27100 Pavia

Tel 0382.386511; Fax 0382.386530

catechesi@diocesi.pavia.it

BUON NATALE

Don Roberto Belloni e l’equipe

Siamo su Internet:

<http://www.diocesi.pavia.it/>